

**VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA
del 16 MARZO 2009**

L'anno duemilanove addì sedici del mese di marzo alle ore 17,30, presso la Sala Consiliare del Comune di Novate Milanese, si è riunita l'Assemblea del "Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest".

Ordine del giorno

- 1) Approvazione dei verbali delle sedute del 16-10-2008 e 20-11-2008;
- 2) Bilancio di Previsione 2009 e relativi allegati
- 3) Indennità di carica degli Amministratori del CdA;
- 4) Indennità di carica dei Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;

Presiede, a norma dell'art. 11 comma 3 dello Statuto, la Vice-Presidente Daniela Rossi. In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti, in rappresentanza dei rispettivi Comuni i signori:

COMUNE	QUALIFICA	NOME	Quote	Presenze
ARESE	Assessore	Erika Seeber	2,97%	1
BARANZATE	Assessore	Pietro Prisciandaro	1,86%	1
BOLLATE	Assessore	Valter Martino Moro	4,60%	1
BRESSO	Assessore	Giorgio Bongiorno	3,44%	1
CASOREZZO	Assessore	Renato Besana	1,12%	1
CINISELLO BALSAMO	Bibliotecario	Giulio Fortunio	7,13%	1
CORMANO	Assessore	Giorgio Bongiorno	3,03%	1
CORNAREDO	Assessore	Maria Cristina Scarpa	3,18%	1
CUSANO MILANINO	Assessore	Giorgio Bongiorno	2,90%	1
DAIRAGO	Assessore	Maira Bianca Calloni	1,10%	1
LAINATE	Assessore	Celesta Spotti	3,47%	1
LEGNANO	Assessore	Angela De Rosa	5,61%	1
NERVIANO	Assessore	Girolamo Franceschini	2,63%	1
NOVATE MILANESE	Assessore	Angela De Rosa	2,99%	1
PADERNO DUGNANO	Assessore	Franca Bondioli	4,98%	1
PARABIAGO	Assessore	Renato Besana	3,36%	1
PERO	Assessore	Maria Cristina Scarpa	1,96%	1
PREGNANA MILANESE	Assessore	Laura Vicariotto	1,21%	1
RHO	Assessore	Roberto Giovanatti	5,52%	1
SAN GIORGIO SU LEGNANO	Sindaco	Marzio Colombo	1,24%	1
SAN VITTORE OLONA	Assessore	Daniela Rossi	1,50%	1
SENAGO	Assessore	Clara Rota	3,02%	1
SESTO S. GIOVANNI	Assessore	Franca Bondioli	7,85%	1
SETTIMO MILANESE	Assessore	Laura Vicariotto	2,75%	1
SOLARO	Sindaco	Renzo Moretti	2,10%	1
VANZAGO	Assessore	Ernesto Tosi	1,45%	1
VILLA CORTESE	Assessore	Matteo Colombo	1,21%	1
			84,18%	27

Sono quindi presenti 27 Comuni su 34, per un totale di 84,18% delle quote. Poiché sono superati i due parametri statutari (2/3 dei rappresentanti degli Enti consorziati e 50 % delle quote di partecipazione) l'Assemblea è legalmente costituita. La riunione ha inizio alle ore 18.00.

Punto 1 O.d.G. – Approvazione del Verbale precedente

Vice Presidente dell'Assemblea – Daniela Rossi

Constatata la legalità della seduta con 27 presenze pari all'84,18% delle quote, mette in votazione i verbali delle sedute precedenti (16-10-2008 e 20-11-2008).

Esito della votazione

Favorevoli:

Baranzate, Bollate, Bresso, Casorezzo, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Pero, Pregnana Milanese, San Vittore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Villa Cortese

Contrari:

nessuno

Astenuti:

Arese, Parabiago, Rho, San Giorgio su Legnano, Vanzago,

I verbali sono approvati con 22 voti favorevoli (69,63% delle quote) e 5 astenuti (14,55% delle quote)

Dopo di ché passa la parola al presidente del Cda Maurizio Lozza per l'illustrazione del punto all'Odg sul Bilancio di previsione 2009.

Punto 2 O.d.G. – Bilancio di previsione 2009 e relativi allegati

Presidente Cda – Maurizio Lozza

Mi limiterò ad illustrare il materiale di documentazione che abbiamo inserito per questa seduta assembleare, dando per illustrato quanto messo agli atti per la precedente. Abbiamo predisposto la simulazione, richiesta la volta scorsa dal sindaco di S.Giorgio sul Legnano, di come si configurerebbe il bilancio 2010 a seguito dell'eventuale decisione dell'Assemblea di interrompere quelle attività economiche i cui contratti scadono il 31 dicembre 2009. Abbiamo effettuato un'ipotesi grezza, limitandoci a eliminare le entrate che non avremmo avuto e a prevedere la diminuzione dei costi derivanti dall'interruzione dei rapporti di lavoro a tempo determinato. Parlo di ipotesi grezza perché non abbiamo potuto affrontare – dato lo scarso lasso di tempo a disposizione – le ricadute organizzative per le attività delegate e l'eventuale ricollocazione del personale a tempo indeterminato utilizzato in parte per le attività economiche.

Vice Presidente dell'Assemblea – Daniela Rossi

Dichiaro aperta la discussione. Se ci sono interventi... prego.

Sindaco San Giorgio su Legnano – Marzio Colombo

La simulazione, relativa ad un'ipotesi di gestione del Consorzio per l'anno 2010 che preveda lo svolgimento delle sole attività delegate, presenta aspetti non chiari e per certi versi preoccupanti. Il risultato da essa generato – vale a dire un'extra-quota a carico dei soci di € 191.889,67 – deriva da due elementi:

1. la diminuzione delle entrate delegate rispetto al 2009, che passano da € 1.674.751 del 2009 ad € 1.589.751 nell'anno 2010 (-85.000);
2. l'incremento dei costi totali delle attività delegate che passano da € 2.450.387 nel 2009 ad € 2.568.777 nel 2010 (+118.390).

Riguardo al primo elemento, non conosco la motivazione della riduzione delle entrate delegate, ma non credo che essa sia imputabile all'ipotesi di abbandono delle attività economiche.

Riguardo al secondo elemento, l'incremento dei costi totali deriva dal fatto che alcuni costi del personale imputati nel 2009 alle attività economiche non sono stati eliminati, bensì trasferiti nel 2010 sulle attività delegate (si vedano le voci "biblioteca" + €81.170, "catalogazione" + €44.788, "servizi generali" + €38.734). Questo significa che potrebbero esserci già ora aspetti di rigidità nei costi del personale, tali per cui l'eliminazione dei ricavi delle attività economiche non vada di pari passo con l'eliminazione dei costi correlati. Questa rigidità dei costi del personale utilizzato per lo svolgimento delle attività economiche, caratterizzate da ricavi di misura variabile nel tempo, creerebbe un rischio economico a carico di tutti i soci del Consorzio, rischio non accettabile.

Prendo atto tuttavia che, come detto dal Presidente del CdA, la simulazione numerica è grezza, quindi suscettibile di approfondimenti dal punto di vista organizzativo, che mi auguro possano portare ad escludere quanto sopra ipotizzato.

Personalmente resto comunque dell'opinione che il Consorzio debba abbandonare le attività economiche concentrandosi sulle sole attività delegate, comportando ciò migliori risultati delle stesse, maggiore semplicità e chiarezza di gestione, minori costi generali.

Vice Presidente dell'Assemblea – Daniela Rossi

Ora darei la parola al Presidente Lozza per una replica.

Presidente Cda – Maurizio Lozza

Rispondo immediatamente perché le argomentazioni del Sindaco di San Giorgio sul Legnano richiedono qualche puntualizzazione rispetto alle modalità con le quali si è mosso il Consiglio di Amministrazione.

Parto dall'ultima osservazione sulla quota dei costi generali imputati alle economiche nel bilancio di previsione 2009. La scelta del Consiglio di Amministrazione è andata in questa direzione a seguito della considerazione che,

anche in assenza di attività economiche, questi oneri sarebbero stati difficilmente comprimibili, data la loro natura.

Sulla simulazione: ho parlato di lavoro grezzo perché non si è avuto modo di approfondire le eventuali misure organizzative da adottare in caso di cessazione delle attività economiche. Vi faccio un esempio: nei dieci anni di vita del Consorzio si è sempre lavorato per ridurre i nostri costi di catalogazione (che, oltre tutto, sono costi ripetitivi per tutti i sistemi bibliotecari catalogano – con le medesime regole della Classificazione Decimale Dewey – materiali che per il 70-80% coincidono). Siamo partiti con quattro catalogatrici. Abbiamo effettuato interventi di razionalizzazione e di riorganizzazione e abbiamo avuto un'eccedenza di due lavoratrici che abbiamo ricollocato in due biblioteche del Consorzio (riducendo i nostri costi del 50%). Ora abbiamo imboccato la strada di avere i libri già catalogati dal nostro maggior fornitore. Avevamo una catalogatrice a tempo indeterminato che avevamo utilizzato al 50% per le attività economiche e che, nella simulazione, abbiamo riportato nell'ambito delle delegate, ed abbiamo ricollocato i due tempi determinati presso il fornitore (a riprova della riconosciuta qualità del personale consortile). E' evidente che per i casi di rientro occorre pensare a processi di riqualificazione per utilizzare la professionalità per altre mansioni (scolastiche, archivi, ecc.) ora affidate a tempi determinati.

Assessore Cultura Senago – Clara Rota

Ritengo che la riflessione sollecitata dal sindaco di San Giorgio sul Legnano sia utile ai fini di una miglior definizione dell'assetto consortile. Dobbiamo però proseguire questa discussione avendo a disposizione il maggior numero possibile di dati oggettivi, cosicché le valutazioni possano essere effettuate sulla base non di convincimenti personali ma di elementi, appunto, il più possibile oggettivi.

Tenete conto che, oltre agli ultimi dati comparativi fornitici, le Amministrazioni consorziate hanno a disposizione una serie di indicatori (che costituiscono ormai anche delle serie storiche) che non vengono mai esaminati nella loro globalità: a me capita di ragionare sui dati di prestito, di navigazione internet, di circolazione dei materiali di Senago, senza curarmi di quel che succede altrove.

Potremmo dedicare l'Assemblea che abitualmente teniamo ad ottobre per proseguire questa discussione, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di ordinare i dati in funzione del proseguimento della discussione.

Vice Presidente dell'Assemblea – Daniela Rossi

Nel preannunciare il mio voto favorevole al bilancio, voglio qui riprendere una proposta che i piccoli Comuni hanno già avuto modo di formulare in altre occasioni. Si tratta della revisione della suddivisione delle quote: con l'attuale sistema, i piccoli Comuni pagano una quota per abitante molto più elevata di quella dei Comuni più grandi, gravando la quota fissa molto più sui piccoli che sui grandi. È un tema che, in un quadro di cooperazione, credo debba essere attentamente valutato.

Sindaco San Giorgio su Legnano – Marzio Colombo

Le attività economiche sono state introdotte perché generatrici di utili. Se ciò è avvenuto in passato, non credo avvenga più ora. Nel bilancio 2009 le attività economiche assorbono costi generali per soli € 38.733 (“Servizi generali”), mentre a carico delle attività delegate sono posti costi generali per € 509.720 (“Ammi/Direz/Staff” + “Servizi generali”). Non credo che questo sia economicamente corretto e ritengo invece che le attività economiche debbano assorbire una maggiore quota di costi generali e che quindi le tariffe applicate ai Comuni destinatari delle attività economiche debbano essere aumentate. Non so se questo è possibile stanti i contratti già in corso, ma resta il fatto che le tariffe applicate sono troppo basse.

Assessore Cultura Vanzago – Ernesto Tosi

Voglio sottolineare che il bilancio di previsione che siamo chiamati a approvare è stato costruito tenendo conto dell’indicazione emersa in Assemblea di mantenere le quote 2008 e, su queste, di non applicare nemmeno l’incremento ISTAT sul costo della vita, pur se espressamente previsto dallo statuto.

Credo che il bilancio abbia potuto essere presentato in pareggio nonostante queste limitazioni anche grazie alla presenza delle attività economiche, che permettono di scaricare costi delle delegate altrimenti incomprimibili.

Sindaco Solaro – Renzo Moretti

Voglio accompagnare la mia dichiarazione di voto positiva con alcune osservazioni di prospettiva: da qualche anno la situazione finanziaria dei Comuni è peggiorata in modo sensibile. E io, pur essendo convinto della necessità – per determinate materie – di gestioni sovracomunali, vedo con preoccupazione che i costi aumentano, a fronte di una contrazione di risorse dei Comuni. La mia raccomandazione è che il Consiglio di Amministrazione lavori, con interventi di organizzazione e – anche – con un alleggerimento dei costi di personale, in modo che non ci siano, per i prossimi anni, oneri aggiuntivi a carico dei Comuni.

Assessore Cultura Cusano Milanino – Giorgio Bongiorno

I temi sollevati dal sindaco di San Giorgio sul Legnano sono utili per avviare un’analisi approfondita della gestione consortile, così da consentire a tutti i Comuni di avere una visione il più possibile trasparente delle attività e dei costi. Sono d’accordo con l’osservazione fatta dall’assessore Rota di mettere assieme le serie storiche degli indici per basare la discussione su dati certi sulla loro evoluzione nel tempo. Fermo restando che non posso che concordare con il sindaco Moretti sulla raccomandazione di un congelamento delle quote.

Bibliotecario Cinisello Balsamo – Giulio Fortunio

L’Amministrazione comunale di Cinisello Balsamo voterà a favore del bilancio preventivo 2009 così come è stato presentato in Assemblea.

Troviamo opportuno che il Consorzio continui a svolgere attività economiche perché ciò permette di erogare servizi essenziali ad un più alto livello senza aumentare i costi a carico dei Comuni.

Sindaco San Giorgio su Legnano – Marzio Colombo

Il voto del Comune di San Giorgio su Legnano al bilancio 2009 sarà contrario, poiché riteniamo che le tariffe applicate sulle attività economiche siano troppo basse, a discapito delle quote che i Comuni devono pagare per lo svolgimento delle attività delegate.

Assessore Cultura Parabiago – Renato Besana

Preannunciando il mio voto negativo sul bilancio, desidero sottolineare che trovo sovrabbondanti le spese per la retribuzione del personale assunto a tempo determinato, oltre un milione di Euro. Trovo altresì improprio il non aver gravato sulle attività cosiddette economiche neppure un Euro di spese generali, falsando così i risultati contabili. In linea generale, il bilancio mi sembra un documento opaco, mentre la gestione del consorzio appare quanto meno inefficiente, come ho già scritto a voi tutti. Non sono d'accordo sull'affidamento della schedatura, compito precipuo del Consorzio, all'azienda da cui acquistiamo i libri, con un per noi esiguo 25% di sconto. Anche se questa non è la sede per affrontare l'argomento, reputo pletorico un consiglio d'amministrazione composto da ben nove membri, tutti retribuiti, quando ne basterebbero tre. Chiedo quindi, non potendo ridurre il numero dei componenti il Cda, di ridurre di due terzi i loro emolumenti.

Assessore Cultura Rho – Roberto Giovanatti

Credo che l'Assemblea debba lavorare sulla realtà consortile e definire gli indirizzi che consentano al Consiglio d'Amministrazione di operare per la miglior gestione, in modo da assicurare alle biblioteche i migliori servizi al minor costo (e in questo senso l'analisi comparata degli indicatori con quelli di altri sistemi come è stata proposta a pag.1 non mi sembra significativa o interessante di per sé).

Vedo poi a pag.3 che le attività economiche hanno prodotto nel 2007 un utile di circa 140.000 €, e di circa 130.000 € nel 2008, mentre nel 2009 l'utile previsto è zero. Mi chiedo quindi quale sia per il Consorzio l'utilità dell'impegno in queste attività.

Nella stessa pagina vedo che tra le attività delegate del 2009 è prevista una spesa di 50.000 € alla voce "archivi": mi sembrava che questa attività non avesse trovato molto consenso tra i comuni, e che dovesse essere a carico dei comuni richiedenti il servizio (e quindi figurare tra le attività economiche).

Infine, oltre e prima che delle cifre, vorrei che si discutesse delle linee-guida, delle attività che il consorzio mette in atto: cioè vorrei che si ripartisse dalla discussione del contratto di servizio.

Assessore Cultura Parabiago – Renato Besana

L'Assessore Rossi ha chiesto di ridefinire le quote a favore dei piccoli Comuni: se continuerà a esprimere un voto favorevole a bilanci come questo, non può stupirsi se la quota a carico del suo Comune continuerà a lievitare.

Presidente Cda – Maurizio Lozza

Prima della chiusura del dibattito mi sembra importante introdurre due ulteriori elementi che possono arricchire le riflessioni fin qui svolte e che sono certo saranno utili per proseguire la discussione in una prossima assemblea.

Una riguarda la necessità di mettere in stretto rapporto i costi con la qualità delle prestazioni. Credo non sia un caso che in ambito nazionale il Consorzio venga citato come elemento esemplare di innovazione. Il giudizio non si basa, ovviamente, su sensazioni ma deriva dall'analisi del livello dei servizi erogati.

E proprio da questo approccio viene il secondo elemento: le valutazioni da mettere in campo, per essere produttive e dare risultato positivi, dovranno partire proprio dai dati e dagli indicatori, sia interni al Consorzio che comparati con quelli di altre strutture simili alle nostre. Qualche intervento sviluppato in questa seduta ha affermato che il Consorzio ha costi troppo elevati: se si fosse guardato con attenzione ai dati che abbiamo distribuito si sarebbe visto che la quota che i nostri Comuni pagano è esattamente la metà di quella versata da quelli aderenti al Sistema Bibliotecario del Vimercatese. E che il costo della nostra catalogazione non è nemmeno comparabile con le altre (€1,96 per titolo contro € 4,84 di Brianza Biblioteche e addirittura € 6 del Vimercatese).

Per evitare affermazioni di principio che non portano da nessuna parte credo sia dunque indispensabile partire dalla realtà dei dati.

Delegato di Villa Cortese – Matteo Colombo

Chiede di conoscere con precisione quale sia l'importo delle indennità di carica dei componenti del Cda.

Vice Presidente dell'Assemblea – Daniela Rossi

Il compenso per il presidente del Cda è di 8.676,48 lordo annuo, mentre per i componenti il compenso, sempre lordo annuo, è di 4.338,24

Assessore Cultura Cusano Milanino – Giorgio Bongiorno

Ritiene che i compensi siano molto contenuti per l'impegno e la responsabilità assunta, piuttosto ritiene si possa agire sul numero dei componenti.

Vice Presidente dell'Assemblea – Daniela Rossi

Mette ai voti la proposta del rappresentante di Parabiago, Renato Besana, di ridurre i compensi del Consiglio di Amministrazione ad un terzo dell'attuale importo, cioè 2.892,16 per il presidente e 1.446,08 per i componenti.

Esito del voto

Favorevoli:

Parabiago, Casorezzo Legnano, Novate Milanese, Arese, Rho e San Giorgio su Legnano.

Astenuti: San Vittore Olona

Contrari: Baranzate, Bollate, Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Lainate, Nerviano, Paderno Dugnano, Pero, Pregnana Milanese, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago, Villa Cortese

La proposta è respinta con 19 voti contrari (59,87% delle quote) e 7 favorevoli (22,82% delle quote), 1 astenuto (1,50% delle quote).

Successivamente mette ai voti la proposta per il compenso dei componenti del Cda come previsto dalla bozza di delibera distribuita con la documentazione dell'Assemblea del 5 marzo u.s.

Esito del voto

A favore:

Baranzate, Bollate, Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Lainate, Nerviano, Paderno Dugnano, Pero, Pregnana Milanese, San Vittore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago, Villa Cortese

Contrari:

Parabiago, Casorezzo Legnano, Novate Milanese, Arese, Rho e San Giorgio su Legnano.

Astenuti:

nessuno

La proposta è approvata con 20 voti favorevoli (61,36% delle quote) e 7 contrari (22,82% delle quote) nessun astenuto.

Successivamente mette ai voti la proposta per il compenso ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti come previsto dalla bozza di delibera distribuita con la documentazione dell'Assemblea del 5 marzo u.s.

Esito del Voto:

Favorevoli:

Parabiago, Casorezzo Legnano, Novate Milanese, Arese, Rho e San Giorgio su Legnano, Baranzate, Bollate, Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo,

Cusano Milanino, Dairago, Lainate, Nerviano, Paderno Dugnano, Pero, Pregnana Milanese, San Vittore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago, Villa Cortese

Contrari:
nessuno

Astenuti:
nessuno

La proposta è approvata all'unanimità (27 su 27 presenze pari all' 84,18% delle quote).

Infine mette in votazione la proposta di approvazione del bilancio di previsione 2009 come previsto dalla bozza di delibera distribuita con la documentazione dell'Assemblea del 5 marzo u.s.

Esito del voto

Favorevoli

Baranzate, Bollate, Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Lainate, Legnano, Paderno Dugnano, Pero, Pregnana Milanese, San Vittore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago, Villa Cortese

Contrari

Parabiago, Casorezzo, San Giorgio su Legnano, Rho

Astenuti

Arese, Novate Milanese, Nerviano

La proposta è approvata con 20 voti favorevoli (64,35% delle quote), 4 contrari (11,25% delle quote) e 3 astenuti (8,59% delle quote)

Dopo di che la seduta viene sospesa.